INSERZIONI
HAASENSTEIN E VOGLER
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE.

ASSOCIAZIONI
Centesimi 5 in tutta Italia.

L'insegnamento secondario
II.
(Vedi numero 22)

Il monopolio governativo dell'istruzione

La legge Casati, dividendo l'insegnamento secondario classico nel ginnasio e nel liceo, e prescrivendo gli esami di licenza al termine del primo e del secondo, lasciava però la facoltà, per coloro che credevano poter ciò fare, di abbreviare il corso dei loro studi, di presentarsi all'esame di licenza ginnasiale senza aver superato alcuno degli esami precedenti, ed alla licenza liceale magari appena sostenuto l'esame della licenza ginnasiale. Lo Stato riserbava per sè la sola garanzia che gli esami fossero dati secondo i programmi governativi, nelle scuole pubbliche, da una commissione in cui i professori allo stipendio dello Stato erano in grande maggioranza. Inoltre, poichè volevasi avere una doppia garanzia che la libertà non tramutasse a danno dell'istruzione, gli esami di licenza da soli non concedevano il diritto di proseguire gli studi nei gradi superiori, e per entrare sia al Liceo, sia alle singole Facoltà universitarie occorrevano esami di ammessione. Ciò parve un'inutile duplicazione, una semplice formalità, e gli esami di ammissione vennero aboliti; ma nello stesso tempo si stabilì che dalla licenza ginnasiale alla liceale non potessero decorrere meno di tre anni. Fu il primo colpo all'istruzione privata e paterna, che diede ottimi frutti durante il breve vigore della legge Casati.

Ognuno comprende che lo studiare in casa, o in Istituti privati importa spesso assai più gravi che non il frequentare gli Istituti governativi. Molti si sobbarcavano volentieri a questo sacrificio per la speranza di affrettare di uno o più anni il compimento degli studi secondari; tolta questa possibilità, l'istruzione privata doveva rapidamente cadere, come avvenne, senza che gli studi ne avvantaggiassero. Si preoccupò di tale danno il ministro Francesco Perez durante il secondo Ministero Casati, e studiò un nuovo regolamento con cui, abolite le disposizioni restrittive introdotte dal Natoli, ritornavasi in parte allo spirito della legge Casati.

Il Perez, invece di preparare l'opinione pubblica con opportune pubblicazioni e discussioni preliminari, limitandosi dimostrata la necessità e l'utilità delle sfatte riforme, si limitò a contrastare lo spirito del regolamento ai provveditori ed ai presidi dei licei, e le opposizioni furono tante che egli si diede, proponendosi di giustificare l'opera sua dinanzi al Parlamento, il che poi non fece. Il Perez introdusse molte agevolezze negli esami, ma tutte a beneficio degli studi governativi; tutto il rigore in concessioni dei Ricevuti venne rivocato, e si compì l'opera d'instaurare il vero monopolio dell'istruzione. Si ritornò agli Istituti locali le stesse prescrizioni già in vigore presso i licei, stabilendo che dovessero decorrere quattro anni dall'ammissione in essi alla licenza, e si segnarono la disposizione col prescrivere che gli studi in cui un alunno fosse rimandato dovessero considerarsi come perduti. In questo modo si impedì per-fino di rimediare agli errori commessi. Il Bonelli stabilì la licenza del ginnasio inferiore e l'obbligo di lasciar decorrere due anni prima di poterci presentare a quella del ginnasio superiore; ma più nulla rimase degli antichi intenti liberali.

Ciò avviene un primo domanda, già fatta mille volte e lasciata sempre senza risposta.

Ammessa la necessità delle scuole governative, è egli male e giusto che non ne esistano altre all'infuori di esse? Può lo Stato costringere la gioventù che si prepara alle lotte della vita, ed intende avviarsi agli studi universitari, a non percorrere altra via all'infuori di quella tracciata, imposta, circoscritta dai programmi governativi? Eppure, secondo gli ordinamenti in vigore, mantenuti per questa parte anche nel disegno della legge Martini, non vi è grazia che tenga; bisogna assolutamente che ogni giovane il quale intende far carriera nei pubblici uffizi od adire all'Università, studi secondo i programmi governativi, con quell'ordine stesso, con le forme che prescrivono; e per causa delle due licenze ginnasiali obbligatorie, non gli è neppure concesso di rimandare lo studio di qualche materia agli ultimi anni, per anticipare e compiere con più serena alacrità di mente lo studio di quello a cui sente maggior disposizione; ad esempio, approfondirsi nell'italiano e nel latino prima d'incominciare lo studio del greco, delle matematiche, delle scienze naturali, ecc.

Ma vi ha di peggio: non è lecito al giovane nemmeno studiare a modo suo le materie prescritte dal programma. Non è raro il caso che un giovane, quantunque sappia di storia, di latino e via dicendo, assai più degli allievi del liceo governativo, sia rimandato agli esami, solo perchè non ha studiato col metodo indicato dal Governo e nei libri patrocinati dal Governo e dai suoi professori.

Con tale sistema è tolta ogni libertà al padre di famiglia d'indirizzare a modo suo l'educazione e l'istruzione dei suoi figli; volente o nolente, deve passare sotto le forche caudine che il Governo impone. Che questa confisca della libertà non sia nè utile nè giusta, è facile il dimostrarlo.

In materia d'insegnamento lo Stato non può vantare che due soli diritti legittimi e non eguagliabili.

Il Governo può pretendere che ogni giovane impari a leggere e scrivere, perchè ciò è indispensabile per le esigenze della vita e per esercitare con conoscenza di causa i diritti cittadini; di qui l'obbligo dell'istruzione elementare.

Ed il Governo può in secondo luogo vietare legittimamente che si esercitino certe professioni d'indole delicata, come la medicina, l'avvocatura, l'ingegneria e simili senza un diploma universitario.

All'infuori di questi due diritti, ogni ingerenza dello Stato è illegittima e dannosa. Egli ha il dovere di promuovere utili istituzioni scolastiche, fondar scuole, ove ognuno possa in limitata sfera istruirsi, prescrivere le linee fondamentali dell'insegnamento stesso, ma non può, anche solo con mezzi indiretti, sostituirsi alla libera scelta dei padri di famiglia per il metodo dell'istruzione, quando questi possano provare che il risultato da essi ottenuto è egualmente buono di quello che ottiensi negli Istituti governativi. Sotto questo rapporto il disegno Martini peggiorerebbe le condizioni esistenti, prescrivendo, come nuova materia di studio, il tedesco. Perchè questa lingua e non l'inglese?

Alcuno ha detto che la scelta era stata determinata da ciò che il tedesco avria reso allo studio dell'inglese; anzi tutto è ogni possibile la quattro anni di scuola, con tanto materie, apprendere il tedesco per avvantaggiarsi poi nello studio di altre lingue? Ammesso il caso eccezionale, meraviglioso, che alcuno vi giunga, quale criterio nel costringere chi vuol andare a Londra a passare per Berlino? Non è forse la lingua inglese quella del popolo, e meglio dei popoli più commercianti del mondo, le cui colonie percorrono continua di milioni di abitanti, la cui letteratura è splendida in ogni parte dello scibile umano, ispirata ai più fecondi, pratici e santi principii del libero Governo? Abbiamo insistito su questo particolare per dimostrare sino a quali assurde conseguenze possa spingersi il sistema del monopolio governativo nell'istruzione.

Il momento finanziario.

ROMA (*Nostro telegr. — Ed. mattino*), 26, *ore 8,30 pom.* — Nel crocchi di Montecitorio oggi era vivamente commentato l'articolo dato stamane dal *Constitutionnel* francese circa la vera cifra a cui ammonterebbe il *deficit* ed ai tre anni che occorrerebbero ancora per ristabilire il pareggio. Si aggiungeva anche la frase incidentale circa il pareggio del bilancio che sarebbe stata detta dal ministro Micoli al Consiglio superiore del commercio, *(Vedi nostro telegramma in seconda pagina)* quindi è vivissima l'aspettativa per l'esposizione finanziaria che sarà fatta dal Grimaldi domattina. Essa può destare una nuova situazione.

— Il *Diritto* si augura che il ministro Grimaldi intenda di addivenire a provvedimenti veramente energici.

Raccomanda una severa revisione della imposta di ricchezza mobile, alla quale il giornale dimostra che molto inclinerebbe e strage ne si risentirà per l'annunciata riduzione della tassa sugli alcools, poichè le ultime modificazioni hanno prodotto una diminuzione nel gettito della tassa.

L'Opinione crede di poter assicurare che la proposta d'aumento sulla ritenuta degli stipendi degli impiegati, la quale verrà presentata da Grimaldi, tende allo scopo di proporzionare la ritenuta stessa al diritto della pensione.

— Il *Popolo Romano* dà i seguenti ragguagli sopra i provvedimenti che presenterà il ministro Grimaldi per il pareggio del bilancio. La tassa di fabbricazione degli spiriti da 120 lire per ettolitro sarebbe riportata a 160, rimanendo così di 20 lire sotto al punto toccato coll'ultima legge di Magliani. La tassa di vendita, che era di 60 lire l'ettolitro, rimane invariata a 20. Da questo rimaneggiamento si spera di poter ricavare 2 milioni. Altri sette si avrebbero da economie sul bilancio dei lavori pubblici circa costruzioni ferroviarie; tre milioni si avrebbero dagli oli pesanti e dall'aumento di dazio sui semi oleosi. Avrebbesi pure un aumento di due milioni sui proventi dei banchi del lotto e sulle ricevute di sali e tabacchi; e tre milioni d'aumento sulle ritenute agli impiegati, più due milioni di economia nell'Amministrazione delle dogane.

Le opere per la città di Roma
La fusione di due ordini sacri.

ROMA (*Nostro telegr. — Ed. mattino*), 26, *ore 9 pom.* — La Giunta del bilancio ha oggi, discutendo il bilancio d'assestamento dei lavori pubblici, risollevata la questione dello stanziamento per le opere a favore della città di Roma. La Commissione fu molto perplessa nell'accettare lo stanziamento considerando la precarietà del bilancio municipale romano. Si deliberò di interpellare nuovamente i ministri Grimaldi e Finali, e quindi venne rinviata ogni decisione.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto col quale, dietro proposta del ministro Boselli, sono fusi insieme, per quanto riguarda le funzioni ecclesiastiche, i due Istituti femminili di Siena, il Conservatorio di San Raimondo ed il Conservatorio di Santa Maddalena, conservando però separati i patrimoni con una Commissione amministratrice unica.

Così è stata risolta un'antica questione, oggetto di lunghe discussioni e di una inchiesta, per cui anche recentemente si recava a Siena il comm. Guala, direttore generale dell'Istruzione primaria, con incarico di riferire.

— L'adunanza del collegio dei periti, che era fissata pel giorno 29 corr., venne rinviata ad epoca da stabilirsi.

La concessione pel Credito Fondiario.
Crispi rinuncia ai suoi progetti.

ROMA (*Nostro telegr. — Ed. mattino*), 26, *ore 10,15 pom.* — Il Consiglio di Stato ha approvato ogni il regolamento per la concessione del nuovo Credito Fondiario.

— La *Tribuna* raccoglie la voce che Crispi sia disposto a non insistere sul progetto per la ripartizione delle prefetture ne sopra quello per la Banca unica.

Contro il progetto delle prefetture.

ROMA (*Nostro telegr. — Ed. sera*), 26, *ore 5,5 pom.* — Deputati si riuniranno nel salone dell'*Albergo della Minerva* i rappresentanti di 22 provincie, i quali intendono di concertare una petizione contro il progetto per la ripartizione delle prefetture.

Per un morto di Dogali.
La questione del pane a Roma.

ROMA (*Nostro telegr. — Ed. giorno*), 27, *ore 9,10 ant.* — Nel cortile di questo Collegio militare venne collocata, l'uno fa, una lapide commemorativa del tenente Tofanelli, che seguì i corsi militari nel Collegio e fu tra i morti di Dogali. La signora Tofanelli, madre dell'estinto, si recò ieri a deporre una corona alla lapide, in occasione dell'anniversario della morte del figliuolo suo.

Il colonnello Chiala, comandante il Collegio, fece schierare nel cortile tutti gli allievi, i quali furono così presenti alla commovente scena.

— Secondo il *Messaggero*, varii forni avrebbero annunciato che per il primo del prossimo mese di febbraio avrebbero aumentato di 5 centesimi per chilo il prezzo del pane.

Riferendo questa notizia, il *Messaggero* invita il Governo ad intervenire, dicendo che [illegible] d'una maniera d'alcuni esercenti di pane.

— Ieri, in varie località, [illegible] pane; alcuni panettieri furono aggrediti da operai disoccupati che, ad alta voce, domandavano pane. Una [illegible] dovette calare alla forza pubblica per trarsi una per-cuzione. Venne arrestato [illegible] il quale incitava gli [illegible] a [illegible] e sottrarre del formaggio.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 26 gennaio.

La seduta è aperta [illegible] 1/2.

I deputati presenti [illegible] Finali, Zanardelli, Mari e Grimaldi.

Il ministro BINGHERI [illegible] risposta di Valerio [illegible] di ammissioni per progetti di [illegible] dichiarazione, Bonelli, Bargoni, Lualdi, Rudini, Torrigiani, Fiorentino, Cadolini, Bon-Compagni.

Per [illegible] elezioni nel collegio di [illegible] senza [illegible] Mordini, Barbavara, Mantelli e Sacchi.

Lo Spaventa e [illegible] prestano giuramento.

Svolgimento di interpellanze.

Si passa allo svolgimento [illegible] del giorno.

PAPA svolge la seguente interpellanza [illegible] delle basse [illegible] intorno al [illegible] e della [illegible] provvedimenti [illegible] e contro [illegible] alla [illegible] del [illegible] Lamberti.

Lo Spaventa risponde [illegible] 21 del corrente [illegible] Lamberti [illegible] Ancona [illegible] Lamberti [illegible] Ancona [illegible] Lamberti [illegible] Ancona

Il Consiglio superiore del commercio.

Dopo le elezioni a Livorno.
Prima adunanza del Consiglio.

Un fenomeno vulcanico nelle montagne liguri.

Nuovi alla Camera dei deputati

La Regina sulle Alpi.

Corriere Triestino

I freddi di gennaio.

La vita che si vive

Un orologio colossale a Sydney

SPORT
Il gran premio del tiro al Piccione a Monaco vinto da un italiano.

Seconda Esposizione enologica e gastronomica in Genova.

LA MOGLIE DEL CIECO

ROMANZO

DI

L. E.

PARTE PRIMA.

REATI E PENE

Un'assolutoria.

(Tribunale penale di Torino).

Antonio Magnano, detto *Testa fiorente*, filegname a Venaria, era imputato di un reato di ferite, di avere fatto violenza sulla sua figliuola, una ragazza sui diciassette anni.

La ragazza nel giorno 24 agosto scorso da casa e se ne venne a Torino in casa di certi coniugi Armagnano.

Il padre si recò alla questura perchè rintracciasse la sua figliuola e la facesse ricondurre nella casa paterna.

La ragazza, chiamata in Questura, disse d'essere scappata da casa per fuggire alle violenze di suo padre.

Egli, interrogato, in principio negò, ma poi finì per ammettere i maltrattamenti, negando però d'aver usato violenza.

Il processo si svolse a porte chiuse e di esso è bene non parlare.

La violenza risultarono esistere e Magnano Antonio venne assolto.

Presidente cav. Rondi; P. M. cav. Ferrero; difensore avvocato Torchiano.

Il processo per una tragedia in mare.

Genova, 25 gennaio.

(Extra) — Nel luglio della scorsa estate a vapore *Europa*, della Società La Veloce, trovavasi nel porto di Sarzana (Riviera) fra l'equipaggio l'ormeggiatore Magnano G. B., d'anni 33, di Sarzana, in qualità di carpentiere, e Luciani Antonio, d'anni 25, fuochista.

Un giorno al Magnano venne ordinato dal comandante del vapore, capitano Barlando, di porre in ferri un fuochista, certo Venzian, che si rifiutava di fare un lavoro ordinatogli dal Peroni.

Il fuochista Luciani, amico intimo del Venezian, investì il Magnano e tentò di impedirgli d'eseguire l'ordine avuto, ma il Magnano tenne dare a rivoltellate nell'intento. Allora il Luciani in varie riprese oltraggiò il Magnano, ma questi, usando prudenza, non ne fece caso. Il giorno 27 luglio, mentre il vapore era in rotta per Las Palmas, nuovo diverbio sorse fra i due e il Luciani fece per avventarsi sul Magnano.

Questi, col coltello che teneva in mano nell'atto di fare certi doveri, lo colpì alla carotide, cagionandogli la morte quasi istantanea.

Giovani il Magnano comparirà dinanzi alla nostra Corte d'Assise per essere giudicato. È poco che il Pubblico Ministero Scabiel, ritirerà l'accusa, essendo dall'istruttoria risultato che il Magnano agì in istato di legittima difesa.

NOTIZIE ITALIANE

PALERMO. — Uno strano dramma della pazzia. — *(Nostro telegr. 26, ore 9,45 pom.).* — In Mezzo-Gaso cinque individui de la famiglia Carnesi, impazzati alla medesima ora, delirando vennero ignudi per la città. Furono tosto arrestati e messi sotto custodia. Ma la ragazza Lucia Carnesi, diventata furiosa, uccise il fratello e poi a morsi lo ferì.

VERONA. — Un furiere suicida. — Venerdì mattina, nella caserma Chiodo, il furiere Fausto Fantino, d'anni 23, del 1 reggimento del Genio, si esplose un colpo di rivoltella al petto, che lo rese all'istante cadavere. Ignorasi le cause del suicidio.

RAVENNA. — L'arresto di un consigliere comunale ed il sequestro di fucili e bombe. — In seguito ad una perquisizione operata dall'Ufficio di Questura in Via Frangipane, frazione comunale ravennate, si sequestrarono quattro fucili da munizione ed una bomba carica, sistema Orsini. Si operarono anche tre arresti.

Fra gli arrestati vi è pure Giocondo Carlini, consigliere comunale.

BRINDISI. — Un canonico imbavagliato e derubato. — Scrivono da Ostuni, circondario di Brindisi, che una notte della scorsa settimana quattro individui mascherati si introdussero nell'abitazione del canonico Carmelo Antichiello. Tre di essi salirono, entrando nella camera dove dormiva e già conosceva dove tenesse nascosto il denaro, ed, essi loro affrettato il canonico a chiamare al soccorso, lo legarono mani e piedi alle colonne del letto, lo imbavagliarono e gli misero i guanciali sulla testa. Lo stesso fecero una serva e la domestica, che accorrevano alle sue grida.

Compiuto allora a saccheggiare tutti i mobili, non rinvenendo a rubare che 350 lire in monete, e circa 500 lire in effetti preziosi. Compiuta l'impresa, se ne andarono per i fatti loro.

La signorina, che intanto coll'aiuto dei denti si era sciolti i legami, partì recandosi al palazzo municipio, che stava soffocando.

Alle grida della vittima accorsero il vicinato ed i carabinieri, che, in seguito a reperti, arrestarono il cocchiere di casa, ed un tale Donato, che in quella sera vendeva vino il vicino.

ALESSANDRIA. — Nostre lette, 24 gennaio). — **(CALLIANETTA) — Il nuovo segretario del Tribunale militare.** — Da parecchi giorni, al posto di segretario-capo, già lodevolmente occupato dal cav. Isnom, ora a riposo, trovasi il sign. e dottor Viale, funzionario altrettanto distinto quanto modesto.

Colto, operoso, corretto nei modi, il signor Viale è ben degno dell'ottenuta promozione, per la quale, anch'io, dalle colonne della *Paramitra* gli mando le più vive e cordiali congratulazioni.

CUNEO. — Nostre lettere, 24 gennaio) — (Ritardo) — **La morte del decano dei pretori.** — È morto stamane a Valgrana il cav. avv. Giovanni Battista Vassallo, pretore di quel mandamento.

L'avv. Vassallo, nato nel 1807 a Mondovì, era stato nominato a Valgrana fin dal 1850.

Era magistrato integro, di spirito conciliativo. Dell'affetto di cui era circondato parlano, meglio di chicchessia, i cinquantun anni di residenza continua nel Comune di Valgrana, donde non volle allontanarsi mai.

L'avv. Vassallo era il decano dei pretori d'Italia, ed è morto all'ottantaquattresimo anno di servizio attivo.

— **Al cav. De Majoribus.** — Il cav. avv. Bernardo De Majoribus, per quindici anni consecutivi membro del Collegio degli Avvocati e Procuratori di Cuneo, per quindici anni presidente del Consiglio di disciplina degli avvocati e procuratori, per molti anni presidente del Consiglio provinciale scolastico, per sei anni consigliere provinciale, per tre anni presidente della Deputazione provinciale, per molti anni presidente della Commissione provinciale di beneficenza, per molti anni presidente della Commissione provinciale per la promozione degli studi, per molti anni presidente della Commissione provinciale per la conservazione dei monumenti, per molti anni presidente della Commissione provinciale per la compilazione delle liste elettorali politiche, per molti anni presidente della Commissione provinciale per la compilazione delle liste elettorali amministrative, per molti anni presidente della Commissione provinciale per la compilazione delle liste dei giurati, per molti anni presidente della Commissione provinciale per la compilazione delle liste dei giudici conciliatori, per molti anni presidente della Commissione provinciale per la compilazione delle liste dei giudici di pace

VENDETTA

ROMANZO
DI
MARIE CORELLI

Se tu sapessi, bella mia, che è che ti allontana, mi riconosci, se mi vuoi che ne studio, ne parlo... mi arrischierei di fare a quel modo... io lo cercherei così?...

— Comandate, signore, — disse finalmente, — è un'ipotesi, ma mi farà tutto piacere.

— Comandate, signore, — ripetè.

— Toglietemi gli occhiali, ne ho bisogno, voglio vedere i vostri volti.

Mi alzai, e ripetei macchinalmente:

— Qualunque cosa, ma non quella. La loro mi procura dei rimorsi, vi ripeto che desiderano vedere. Prendetevi — e mi tese per cortesia — il piacere di accontentarvi per poco.

— Quando? — chiesi, ma quasi volendo.

— La sera della mia morte.

Arrossii e volli rispondergli.

— Chi vi vuole morto?

— Non troppo a lungo, — proseguì con calore. Vedrete. E poi, tenete lontana dalla gioia e dall'amore; ci penserà il cielo a farvi a me pari.

— Così presto!... non è molto che mia madre — e mi fissava — mi ha detto che sono la sua consolazione.

(Continua)

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa **HAASENSTEIN & VOGLER**, in TORINO, via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

Contro la Tosse.
Le Pastiglie Castellazzi
si vendono
CARLO FOGLINO
Torino — Via Roma — Torino

Sonnambula Anna. Per aprire la chiaroveggente, scrivere la propria domanda, accompagnata da vaglia postale, a Via Pietro d'Amico, n. 8, piano 1°, Milano.

Avviatissima
farmacia vendesi in paese della provincia di Cuneo. Condizioni convenientissime. Rivolgersi all'Agenzia Farmaceutica BORGNO, Acqui.

Marito e moglie
aventi figli, partono da Ulzio e Sattirana Torinese, cercano impiego. Il marito, conoscitore di valleria, è capace di guidare cavalli per vettura e sella.

Permuta.
Si cerca di permutare casa sita nel centro di Pesaro, reddito lordo di circa L. 10,000, con altra di circa eguale reddito, però in posizione più moderna, accettando anche qualche conguaglio.
Rivolgersi dal sig. Ing. Giuseppe PAOLO, via Ospedale, n. 1, Torino.

Vini da pasto e da pasto, rossi e bianchi, a prezzi ridotti. Vini in bottiglie, in fusti, in damigiane e botticelle, in vetro, in gesso, garantiti da vinificazione fatta da F. Pavia, premiato con medaglia dal Min. d'Agric. Ind. e Comm.

Ordine Mauriziano.
È aperto un concorso per titoli ad un posto di Medico-Chirurgo-Assistente presso lo Spedale Mauriziano Umberto I in Torino.
Gli aspiranti dovranno presentare la loro domanda, corredata del diploma di laurea e di tutti i titoli comprovanti le loro benemerenze scientifiche e pratiche alla R. Segreteria del Gran Magistero Mauriziano (Divisione Ospedali) non più tardi del 15 febbraio.
Torino, 27 gennaio 1891.

Cassa Popolare di Sconto
Società Anonima — Via Venti Settembre, 51 — Torino.
CAPITALE L. 350,000 — VERSATO L. 165,000

Operazioni della Banca:
La **Cassa Popolare di Sconto** eseguisce operazioni di sconti, anticipazioni, riporti, depositi, conti correnti, sottoscrizioni, custodia, negoziazioni ed altre operazioni bancarie portate dallo statuto sociale.
La **Cassa Popolare di Sconto** riceve somme in **conto corrente** alle seguenti condizioni:
Conti correnti con facoltà di L. 1000 al giro, interessi annui del 3 25 0/0 netto da tasse;
Conti correnti con disponibilità di L. 200 al giro, interessi annui del 4 25 0/0 netto da tasse.
La **Cassa Popolare di Sconto** dà inoltre a prestito con corrispondere:
Per quote a scadenza da 1 a 6 mesi il 4 50 0/0 annuo;
Per quote a scadenza oltre a 6 mesi il 4 75 0/0 annuo.

AVVISO IMPORTANTE.
VENDITA DI MOBILI
ricchi e comuni
via Maria Vittoria, n. 17, piano nobile
dirimpetto al Palazzo ducale.
Martedì 27 gennaio vendesi mobili
Salone, camere letto, sala pranzo, piano forte, quadri, mobili comuni

COTILLON
FRUTTE SCELTISSIME a 6 specie da L. 1.50 a L. 90. — Specialità Bonbons, Nougats, Caramelle assortite, Mona e sorprese per pranzi, Tovaglie, ecc. — FANTASIE. Vendesi bellissimi Articoli di bell'effetto e poco costo. — GIUOCHI DI SOCIETA' — Carte e tarocchi — Scacchi — Damieri — Domino — Lotò — Roulettes — Corsa — Fiera — Bag — Gobang — Sport — Pesca — Giro del mondo — Assedio — Campane e martello — Piramidi — Coco-ri-co — Bracci ed altri nuovissimi. — Mirelle da giuochi in osso e bitone — Tavolini e Scacchi per viaggio.
CARLO MANFREDI, via Finanze, 3 e 5, TORINO.

Avvisiamo il pubblico che ci siamo resi concessionari della **PUBBLICITÀ** del
COLOMBO DI GENOVA
Giornale politico-commerciale quotidiano.
Questo periodico si è acquistato le simpatie del pubblico in modo da diventare uno dei più diffusi ed accreditati giornali di Ila Liguria. Lo raccomandiamo perciò ai signori Industriali, Commercianti, Specialisti, quale mezzo proficuo di *réclame*, assicurando prezzi modicissimi.
HAASENSTEIN e VOGLER
TORINO
13 - Via Santa Teresa - 13

GENOVA	MILANO	ROMA	NAPOLI	PALERMO
Via Roma, 10	Corso Vitt. Em., 18	Via delle Muratte	Strada S. Brigida, 39	Via Macqueda, n. 327

ed a tutte le altre nostre succursali all'estero.

LA POLVERE DENTIFRICIA DI BOTOT
ACQUA VERA DI BOTOT ACCADEMIA MEDICINA PARIGI - Rue

COAVA
Il **COAVA** è la bevanda più gradevole
Il **COAVA** è la bevanda più igienica.
Il **COAVA** è la bevanda più economica.
Il **COAVA** sostituisce perfettamente il caffè.
Si vende nei principali negozi di coloniali.
Agente in Torino: Sig. R. THOMITZ
via Massena, n. 51.

Malattie veneree.
Farmacia CHIAFFERINO

Palestro.
Son ricevuti ancora risposta alla sua lettera del 5-6 gennaio. Il tuo silenzio m'inquieta e mi rende mesto.
Le dolci tue parole costituiscono la mia felicità. Se ritorni a casa avvertimi.
Scrivimi presto e rivedi un lungo ed affettuoso bacio da chi ti amerà eternamente.

Chiavesse trovato
un portamonete marrone contenente circa 21 gennaio in via Garibaldi, o nelle sue vicinanze ad un povero giovane, è pregato farlo tenere a questa redazione, ricompensato.
Bottino Albino.

D'AFFITTARE
via Cavalchina n. 3, Appartamento di 6 camere, cucina e accessori, al 2° piano, con 10 ambienti, scuderia e rimessa.

Palestro.
Sono ricevuti ancora risposta alla sua lettera del 5-6 gennaio. Il tuo silenzio m'inquieta e mi rende mesto.
Le dolci tue parole costituiscono la mia felicità. Se ritorni a casa avvertimi.
Scrivimi presto e rivedi un lungo ed affettuoso bacio da chi ti amerà eternamente.

N. B.
Persona nota dice nulla, si assicura: Sono ricercato sono fuori, lunedì vi sarò, e con piacere dirò. Se che mi sono e non dubitai nulla, solo ch'ebbi scopo per coraggio a sperlare.

Dist nti Medici dichiararono l'efficacia contro le
Nevralgie, Artrite, Gotta e Febbri
GUARIGIONE PRONTISSIMA
senza disturbi gastro intestinali
Vendita approvata dall'Autorità Superiore Sanitaria con decreto N. 4303.
ARTRITIFUGO BAJONI
(1 litro di salicilato di soda gr. 4.50 in 200 cc. salicilato di soda gr. 4.50)
AZIONE PRONTA
I Medici lo sostituiscono con immenso successo al chinino, all'antipirina ed in tutte le ordinazioni a base di salicilato di soda per la sua efficacia.
Un flacone basta per la guarigione e costa L. 3.50, per posta L. 4.
Specialità dello Stabilimento chimico
ANTONIO BAJONI di VARESE (Lombardia)
Vendita presso tutti i Farmacisti del Regno.

Liquidazione di utensili e merci
Occasione favorevole eccezionale.
DA VENDERE A PREZZI RIDOTTI
presso la Fonderia BALLADA e BOLLINI in liquidazione, corso Palermo (Ponte delle Benne), TORINO, tutte le stoffe in ghisa, tutti i modelli in legno, ferro, ghisa ed altri metalli già adoperati nella fonderia. Mobile per la conservazione della terra da fonderia e dello smalto, crogiuoli ed utensili diversi da fonderia e da laboratorio meccanico, ecc.
Lavandini, vasi, sifoni, fornelli a gas ed altri generi in ghisa greggia e smaltata. — Partita di 250 cessi all'inglese con vasi di porcellana, tubi ghisa, ecc. — Torchi da uva sistema premiato e privilegiato, sbarre d'acciaio per vite da torchi e pinteaux ghisa per mediatori, ecc., ecc.

IO ANNA CSILLAG
porto una capigliatura rigogliosa alla Lorelay lunga un metro e 50 centimetri, che ho ottenuto adoperando per 14 mesi di seguito una pomata da me stessa inventata. Questa pomata è l'unico mezzo per combattere la caduta dei capelli, favorire la crescita dei medesimi e rinforzare la cotenna. Essa fa crescere i peli nasali folti e vigorosi in barba, e per poco che la si adoperi, conserva ai capelli e alla barba una tenacissima e una piacevole naturale, mentre li preserva dall'imbiancherini sino ad età avanzatissima. Essa ringiovanisce la vita, la forza, la crescita dei capelli ed è un rimedio incomparabile, tanto da far comparire già dopo l'uso di un primo vasetto un risultato stupendo. Provo la potenza di Anna Csillag con certezza mandare in nessun caso. — Prezzo d'un vasetto L. 5.
CSILLAG & C^o
Budapest, *Koenigsgasse*, n. 72.
DEPOSITO IN MILANO:
Profumeria E. RIMMEL
via S. Margherita, n. 3.

ERNIE La fosse il più difficile caso proclamo **l'ernia**; esso potrebbe anche diventare pericoloso, il quale troverai sempre preparato nel laboratorio *ROTA*, p^a Carlo Felice, 1, e via Lagrange, 4a.

Aumento di vigesimo.
1 febbraio 1891
corpo di casa in Torino, via Bar

Ernie
Istituto per la cura radicale delle
ERNIE
DOTT. CASANA e MONTEGNACCO.

Pillole Dehaut
Rimedio non segreto e sicuro.
Pillole Dehaut